BLUERATING

Bce: chi sarà e come potrebbe influire sui mercati il successore di Christine Lagarde?

30/10/202610:01 Redazione

Condividi

La **corsa alla presidenza** della **Banca Centrale Europea** è ufficialmente iniziata. **Christine Lagarde ha annunciato che lascerà il suo incarico il 7 febbraio 2027**, **anticipando di nove mesi la scadenza naturale del** suo **mandato**.

Come sottolineano Carlo De Luca e Alessio Garzone di **Gamma Capital Markets**, **dietro questa decisione emergono diverse interpretazioni, tra cui un possibile nuovo incarico al *World Economic Forum*, la volontà di agevolare una transizione ordinata e gli equilibri politici interni alla Francia**.

Le ragioni dell'addio anticipato

Secondo gli esperti di Gamma Capital Markets, esistono **almeno tre spiegazioni che non si escludono a vicenda**. La prima riguarda **il futuro professionale della stessa Lagarde**, con **il World Economic Forum che starebbe valutando di affidarle la presidenza**. La seconda interpretazione riguarda **gli equilibri interni all'Eurotower**, dove nei prossimi mesi dovranno essere sostituite altre due figure di peso come Isabel Schnabel e Philip Lane. Infine, c'è **la questione francese: anticipare la successione permette a Emmanuel Macron di partecipare direttamente ai negoziati prima delle elezioni presidenziali del 2027**, **dove i sondaggi indicano una possibile affermazione della destra guidata da Marine Le Pen**.

Chi decide e con quali tempistiche

Il successore non viene scelto dalla Bce stessa. Come precisano gli autori dell'articolo, **sono i Governi dell'Eurozona a proporre e negoziare i candidati**. La procedura prevede una raccomandazione del Consiglio Ue, la consultazione del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della Bce, e infine la nomina definitiva da parte del Consiglio europeo, che richiede una maggioranza qualificata rafforzata. **L'obiettivo politico, spiegano Carlo De Luca e Alessio Garzone di Gamma Capital Markets, è raggiungere un accordo entro la fine del 2026 per garantire un passaggio di consegne ordinato a febbraio**.

I nomi in corsa

Al momento emergono soprattutto due nomi.

- **Klaas Knot**, ex governatore della banca centrale olandese, è considerato più hawkish, ovvero **maggiormente orientato a contrastare l'inflazione attraverso una politica monetaria restrittiva**.

- **Pablo Hernández de Cos**, ex governatore della Banca di Spagna e attuale direttore generale della Banca dei Regolamenti Internazionali, viene invece **percepito come più pragmatico**.

Come ricordano gli analisti, la scelta del presidente non dipenderà soltanto dalle sue idee sui tassi, ma anche dalla capacità di costruire consenso e guidare l'istituzione durante le crisi.

La reazione dei mercati e il peso della Francia

La reazione dei mercati alle dimissioni di Lagarde è stata piuttosto contenuta. Da Gamma Capital Markets notano che **lo spread tra i titoli decennali francesi e quelli tedeschi è rimasto sostanzialmente stabile** intorno ai 154 punti base, **segno che gli investitori avevano già messo in conto l'uscita anticipata**. Tuttavia, **il vero problema che il prossimo presidente erediterà è la situazione fiscale francese**. Parigi paga oggi interessi più elevati dell'Italia per finanziarsi sulla scadenza decennale, con un debito pubblico al 115,7% del Pil e un deficit stimato al 5,4% nel 2026.

Il futuro della politica monetaria

Guardando al futuro, gli analisti di Gamma Capital Markets riflettono su c**osa cambierebbe con un presidente più restrittivo o più accomodante**.

Se dovesse prevalere un profilo hawkish, potremmo assistere a un aumento delle aspettative sui tassi e a un rafforzamento iniziale dell'euro. Viceversa, **un presidente troppo accomodante potrebbe favorire alcuni asset nel breve termine, ma alimentare timori inflazionistici**.

Il punto, concludono Carlo De Luca e Alessio Garzone, non è stabilire quale candidato piaccia di più ai mercati, ma capire quale politica monetaria gli investitori si aspetteranno dalla sua nomina e quanto queste aspettative siano già incorporate nei prezzi.